



Universitätsbibliothek Paderborn

Dell'Hercole E Stvdio Geografico

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduzzione per ...

Nicolosi, Giovanni Battista

Roma, 1660

Delle Terre non ben riconosciute.

urn:nbn:de:hbz:466:1-14490

ti, li quali vi si accostarono, mà non vi abbassarono la scala: videro ch'era coltiua, e piena di palmeti, e da quelle braue Genti furono regalati di Pesce, e di Cocos. *Isola de los AREZIFES* 162. 8. Gira da circa venticinque leghe, piantata di palme, e ben popolata. La *FARFAND* 208. 21. S. *BARTOLOMEO* 202. 12. *ABREOJO* 204. 12. Non si stà in circostanze sicurissime, quando si grida: Apri gli occhi. *Los BOLCANES* 207. 24. Tre di queste Isole furono scoperte da vn Nauiglio delli sudetti, che ritornaua con auuisti alla Nuoua Spagna. In vna di esse, ben da lontano, scoperfero vn Vulcano. Dopò ne furono riconosciute alcune altre: sono terra fertile, e che da' *Cocchinilla*, in quantità. *Dos HERMANOS* 181. 18. *ZAMAL* 183. 14. Di questa si tien conto nella nauigatione di Magallanes.

Isole Sfortunate. Sotto questo nome vennero l'Isola, S. *PIETRO* 227. 21. (alcuno la chiama parimente S. *Paulo*) & de los *TUBERONES* 219. 14. Sono molte delle parti maritime, chiamate con questo nome: *Tuberones* sono alcuni pesci di smisurata grandezza, e di tale, e tanta, che venendo a galla, alzano sopra l'onde il dorso al paraggio della bordatura di qualunque gran vascello: trà l'altre di quest'Isola è nominata la *Desuenturada*, altri la chiama, & accerta meglio di tutti, *Isola Primeira*, e vuole sia l'istessa, che S. *Pietro*: gira da tre miglia Tedesche, è di accesso difficile, senz'acque dolci, e priua di habitatori. Quindi da' Spagnuoli fu detta con tal nome; mà in fatti suenturati furono essi, che sendo traugiati miserabilmente dallo Scorbuto (morbo familiare a chi nauiga lungamente, & assai più mangiando cibi falsi, e soffrendo gran freddo; maggiormente se si muta Clima) non seppero che abondaua d'vna sorte di Natturzio piccante in estremo, & saluberrimo rimedio contro così praua affezione. Sanno ciò benissimo li Compagni del *Mayr*, li quali, perche vi trouarono tre cani, lasciati da' Spagnuoli, la chiamarono *Honden-Eiland* (Isola de' Cani.) Mà questa mutatione de' nomi delle cose, come si vede particolarmente sù lo Stretto Patagonico, Coste del Mondo Nuouo, & Oceano Orientale, introdurrà pian piano la Confusione Babilonica nella Geografia. Vna relatione della prima Nauigatione per quest'Oceano segna due Isole sotto il nome di *Desuenturada*; l'vna in quindici, l'altra in noue della Larghezza Australe, lontane frà di loro duecento leghe. Altri, concordando nella distanza con la sudetta, dice che S. *Pietro* è in dicidotto della latitudine Australe, e los *Tuberones* in quattordici.

Mà questo non è il tempo delle controuersie, e per adesso ci contenteremo d'vna notizia confusa, giache l'Isola non cagionano alteratione al concetto vniuersale della Terra; e ciò sia detto per vn semplice segnale della poca sicurezza, con la quale si viue in questa materia, come s'intenderà più espressamente in molti luoghi di questa fatica.

Delle Terre non ben riconosciute.

DI queste Terre si diranno adiacenti all'Europa, & Asia quelle, che foggiacono al Polo Artico, le quali, quasi da tutti li Scrittori del secolo passato si comprendono, sotto il nome di *Groenland*; e chi la dice in vn modo, chi la spaccia in vn'altro; sono però meritamente tutti degni di scusa, mentre erano sforzati di stare al detto di chi forse non sapua di se, per non dire altro, quanto era lungo. Se si volesse stare a' detti, pelarebbe più questa Schieggia, e questo Cantone, che tutto il resto del Mondo, toltene le Contrade incognite del Polo Australe, per la cui descrizione già li Belli-ingegni apparecchiano pastura da trattenere gli otiosi.

Hoggi le Terre mal riconosciute verso il Polo Artico si ripartono da' Piloti in tre Corpi, e sono, *Groenlandt*, *Spitzberg*, e *Nuoua Zembla*.

Quelle Contrade non possono essere che horride; e pure alcune sono assai habitate; è ben vero, che quelle Genti stanno la maggior parte dell'anno con la lucerna accesa; e col fuoco dieci mesi. Quando il Sole si troua meno di 18. gradi sotto l'Horizonte loro, godono il beneficio del Crepuscolo, al quale aggiungendosi la serenità (quasi ordinaria) del Cielo, la vita, principalmente a chi vi è nato, non riesce intollerabile.

Dicono che vi regnano di continuo Venti da Settentrione verso Leuante, (qui si riferisce) li quali cessano solo nell'Estate per vn paro di hore dopò mezzo di; cosa, che, sendo vera, potrebbe persuadere a' curiosi d'andare per questa via alla China (quando non vi sia altra difficoltà) mà non a pensare del ritorno, che per lo Stretto di Sincapura, ò per quello della Sunda, e per lo Capo di Buona speranza: Nè s'adduca il caso del ritorno delle Flotte dal Mondo Nuouo, non ostante la continua de' venti, e della corrente (cagionata forse dalla forza del Primo Mobile) Leuante-Ponente; poiche le circostanze sono molte, e quasi in tutto diuersie.

Escono le Flotte a forza della Corrente dal Canale di Bahama, e sciolgono da Hauana con
li

li medesimi Venti Orientali, a orza, e poi scappando dalle Lucaye, quando gli manca il fauore delli sudetti venti, si vagliono di quelli di Terra, e medianti gli vni, e gli altri vanno in tanta altura di Polo (superiore di molto a quella di Siuiglia) che basti per ottenere il fauore della Corrente, che le conduce, quasi in braccio a Casa.

Dall' altro canto (in pregiudizio di questo ritorno per lo Settentrione) non si può sperare beneficio di vento dalla Terra d'Anian, nè da quella de' Tartari estremi, che vaglia a spingerli contro d'vna forza di vento incessante; perche nella Nauigatione li Venti di Terra non sono che Puntelli, & Aiuti di costa.

Nulladimeno, se riuscisse l'andare all'Oceano del Zur per questa strada, non è dubbio, che s'auanzarebbe la spesa, & il tempo di molti mesi, & all'incontro si perderebbe il beneficio, e l'utile del Commercio nell'Africa, e nell'India.

Per chiarezza di ciò, mi pare d'hauere vditto, che vna Naue, la quale carica in Lisbona per lo Giappone (si dice per esempio) non va con le robbe intatte ad approdare in Tonsa, ò in Iendo: mà comincia da Madera, e Portofanto, e siegue per tutta la costa dell'Africa a spacciare le robbe di Europa, & imbarcare nuoue merci per trasportarle doue stanno in prezzo; e permutandole (sempre con vantaggi eforbitanti) con altre, passa oltre, & in questo consiste il beneficio della nauigatione, poiche vna Naue dal Capo al fine dell'andata al Giappone, si carica, e scarica vna mano di volte; e vuol dire che si va lo spatio di due anni da Mercato in Mercato, nel quale le robbe del Forastiero sono ambite; e questi, a buon baratto, piglia le robbe da vn luogo per condurle in vn altro, nel quale stanno in riputatione.

NUOVA ZEMBLA 80. 75. *Nuoua Terra*, in buono Schiauone. Afferrarono in questa alcuni, li quali generosamente tentauano d'aprirsi, & auuiare per questa banda il Commercio della China con l'Europa; mà furono così maltrattati dall'Inuerno, che forse per vn pezzo non vi è capitata Gente, che sforzata. Di più centinaia, li quali posero piede à terra, ne scapparono solamente dicifette, in vece di più Naui vna Scafa, & in contraccambio delle Merci alcune poche pelli di Orsi bianchissimi, e di nerissime Volpi.

Si potrebbe dire adiacente all'Europa, e Mondo Nuouo il SPITZBERG 50. 76. il quale si frequenta dagl'Inglefi per la pesca. Il nome di questa Terra, dice, ch'ella è montuosa; onde non farebbe temerità il credere, ch'ella sia Isola. Et in fatti al giorno d'hoggi ella dà mate-

ria da discorrere di se; e non senza ansietà: & a segno tale, che sù la relatione, & il detto, che il Mare quì patisca flussi, riflussi, e rauuolgimenti strani, alcuni si sono indotti a tenere per vero quello, che non è molto, sù ripudiato come fauoloso; cioè, che nel Sito del Globo, sottoposto al Polo Artico del Mondo, vi sia Mare, & vn Baratro vasto, il quale di continuo assorbe, e ributta; e scaccia, e ritira l'acque per li quattro Euripi, di già tanto decantati. Aggiungono a questa sentenza vna proua, dicendo, che di quanti nauilij hanno tentato di passare oltre, niuno mai è tornato indietro. Mà. Tirano alcuni da tutto questo la credèza d'vn misterio, e dicono che Nostro Signore Dio, per ragioni a lui ben note, non vuole, che per adesso si manifestino le Contrade soggette a l'vno e l'altro Polo. Bella libertà, che costesti Signori danno alli ingegni curiosi, e studiosi di cose nuoue: e chi non le vuol credere vada a vederle, e mostri il contrario.

GROENLANDIA 340. 75. È stata riconosciuta con l'occasione che molti si sono prouati di passare per questa banda all'Oceano Pacifico; Parte di questa terra fù da principio scoperta mediante l'Islanda, e parte dopò, donde è nata la diuisione, che alcuni di essa fanno in Antica, e Nuoua Groenlandia.

Nell'Oceano Orientale sono adiacenti, (ò quasi) all'Asia la Terra di BEACH 140. 25. Di queste Contrade si borbotta similmente, qualche nuouo Scoprimiento.

All'Asia e Mondo Nuouo, nell'Oceano Pacifico, la TERRA di IESSO 170. 50. Da che si parla di Giappone, si è parlato similmente della Terra di Iesso, e se ne dirà quanto occorre a suo tempo, già che vn moderno Scrittore dice, che trà il Giappone, e questa Terra vi è vn Istmo, che le vnisce.

Adiacente all'Africa è la TERRA di VISTA 15. 50. Veramente ella fù veduta in tempo borascoso, torbido, e contrario; e da Gente, la quale più meditaua il ritorno verso il Nort, che l'andata, per sapere ciò che vi fosse, verso il Sud: se ne dirà altroue qualche cosa di più.

Chersoneso, ò Penisole.

FAmosa fù la *Chersoneso Aurea*; e che gli Antichi facefsero dell'Isola Sumatra, e Penisola di Malacca vna sola Chersoneso, se si riguarda la lontananza (stanno nell'ultimo Oriente) e la fiacchezza dell'Arte da Nauigare di quei tempi, non parrà merauiglia. Annibale, à vista del Fretto Siciliano, si credette tradito a' Romani, e perciò di sua mano vccise il valoroso